

cevere in alcun tempo quel nobilissimo regno. Gli altri che ricevono maleficio dalla detta presa del marchesato sono tutti i principi liberi d'Italia per rispetto del soccorso della corona di Francia e per rispetto della bilancia di quelle due corone, sopra la quale è fondata la sicurtà della loro libertà, tornando loro molto a conto che quella porta restasse del tutto aperta a' Francesi, e che fossero padroni come erano di quelle fortezze e di quelle artiglierie insieme con un piano di qua dai monti da stendervi un esercito sopra, e da far le preparazioni necessarie in occasione di bisogno (1). Intorno a che pare che a questo passo mi si convenga necessariamente rappresentare alla Serenità Vostra le opinioni che corrono alla corte del signor Duca, dappoi la presa del marchesato, intorno al possibile della venuta de' Francesi in Italia, o sia per ricuperazione del marchesato suddetto, ovvero per i bisogni dei principi italiani, quando fossero ricercati; il che piaccia a Dio che non occorra mai, e che ne sia levata l'occasione vivendo l'Italia sempre in pace quietissimamente.

Si sono fatti adunque vari discorsi, per lungo tempo, a quella corte di quello che potesse avvenire, dappoi la morte dei signori di Guisa, della corona di Francia; essendosi vedute in un tratto tante sollevazioni e tanti gridi di popoli e di quelle principali provincie con un solo fine, di voler mutar la forma del governo, e separarsi dall'obbedienza del loro principe per governarsi a repubbliche popolari, imitando le terre franche di Germania. Sopra i quali successi era fondato il discorso di molti; i quali vedevano appresso il mancamento di danari e di forze in Enrico III, che se ne stava ritirato da principio aspettando che l'ardor dei popoli s'andasse raffreddando, e che finalmente si stancassero i suoi nemici. Ma essendosi poi rinfrancata ultimamente Sua Maestà con tante forze e con così fiorito esercito, e fattasi padrona della campagna assediando Parigi da tutte le parti, s'erano i discorsi in un tratto nell'universale del tutto alterati, concludendosi allora ch'ella

(1) Questa è la vera ragione del perchè Venezia vedeva di mal occhio l'annessione del marchesato di Saluzzo alla Savoia, e sperò lungo tempo che non avesse ad essere definitiva.